

# *f a b i n f o r m a*

---

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

I

## *Rassegna Stampa*

### virgilio.it

#### **Equitalia/ Dà mandato ai legali per tutelare la propria immagine**

**Contro Goffi autore libro 'E' Qui l'Italia' e 'Mi manda Raitre'**

Equitalia ha dato mandato ai legali di tutelare la propria immagine nelle sedi giudiziarie competenti, nei confronti di Alberto Goffi, autore del libro 'E' Qui l'Italia', e di valutare le iniziative giudiziarie da assumere sia nei confronti dei responsabili della trasmissione 'Mi manda Raitre', andata in onda giovedì 20 ottobre, sia degli ospiti che hanno espresso "giudizi inveritieri" sull'operato di Equitalia.

Si intende procedere, informa una nota, "in quanto i riferimenti contenuti nel libro e gli attacchi di cui è stata oggetto Equitalia nella puntata di ieri sono basati su presupposti privi di fondamento e inducono alla delegittimazione di chi ha il compito istituzionale di riscuotere le tasse". "Una situazione simile non è accettabile - sottolinea Equitalia - soprattutto in un Paese dove l'evasione fiscale rappresenta un fenomeno fortemente radicato. Equitalia ha sempre lavorato subendo critiche, quelle costruttive sono state certamente utili per migliorare soprattutto il rapporto con i contribuenti. Ora però è costretta a prendere atto che non si tratta più di critiche, ma di false e diffamatorie rappresentazioni della realtà che hanno come risultato ultimo attacchi sistematici nei confronti di chi opera nel pieno rispetto della legge e la mortificazione di quanti, anche a costo di grandi sacrifici, sono abituati a pagare le tasse".

- 22 ottobre 2011 -



#### **Accordo tra Equitalia e Agenzia delle Entrate**

*Più veloce la certificazione dei requisiti fiscali per gli appalti pubblici*

Il Direttore Regionale delle Entrate, Giovanna Alessio, e l'Amministratore Delegato di Equitalia Marche, Giovanni Mantini, hanno siglato un accordo che rende più veloce l'iter per la certificazione dei requisiti fiscali richiesti per l'affidamento delle concessioni e degli appalti pubblici.

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

Grazie all'intesa, l'Agenzia delle Entrate potrà verificare direttamente, attraverso il sistema informatico di Equitalia, lo stato dei pagamenti dei debiti relativi ai soggetti in gara per ottenere la concessione o l'aggiudicazione di appalti pubblici.

In questo modo, gli Enti appaltanti avranno un unico interlocutore in possesso delle informazioni utili per il rilascio della certificazione, con conseguente riduzione dei tempi per l'affidamento degli appalti. Inoltre, lo scambio sistematico dei dati fra l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia limiterà le possibilità di errore e la necessità di richieste di chiarimenti.

- 22 ottobre 2011 –

## lanostratv.it

*[Lite a Mi Manda Raitre: il teleimbonitore Andrea Diprè contro Achille Bonito Oliva](#)*

La puntata di ieri sera di Mi Manda Raitre, condotta da Edoardo Camurri, è stata piena di argomenti interessanti e ha riservato anche una sorpresa finale. Il primo caso scottante della serata riguardava la società privata di riscossione tasse per conto dello Stato, Equitalia, e in studio erano presenti cittadini che si lamentavano degli alti tassi di interesse e dell'impossibilità di rinegoziare le rate per estinguere i propri debiti.

Eclatante il caso di una signora disoccupata, divorziata con due figli piccoli, senza alimenti dal marito, che per ovvie difficoltà economiche ha chiesto una rinegoziazione, negata, e che ora si ritrova con la casa pignorata. E allora ecco che il bravo e ficcante Edoardo Camurri ha usato un termine piuttosto forte per definire Equitalia, ovvero "usura", condiviso in pieno anche dal simpaticissimo e bravissimo avvocato Ruffolo, presenza fissa del programma.

Ma il vero caso della serata, anche per la deriva che poi ha preso, è quello riguardante il teleimbonitore Andrea Diprè, critico d'arte improvvisato per raggirare artisti incompresi o, come li chiama lui, "veri e propri casi umani".

Il signor Diprè ha due canali satellitari, 865 e 916 di Sky, e la sua missione è dare spazio e voce ad artisti sconosciuti facendo pagare qualche migliaio di euro, in alcuni casi si arriva anche a decine di migliaia, per avere visibilità. Peccato, però, che il signor Diprè di arte non ne capisca niente e si spacci per critico. Addirittura un redattore di Mi Manda Raitre si è finto artista e autore di veri e propri obbrobri e ha contattato Diprè, il quale ha definito le sue opere "come qualcosa che ha a che fare con il primitivo con cenni di contemporaneo".

# *f a b i n f o r m a*

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

Cosa mai vorrà dire? Ovviamente era solo un modo per raggirarlo e convincerlo a stipulare con lui un contratto da 1500 euro. Camurri e la sua redazione, allora, hanno ben pensato di invitare in studio il critico d'arte Achille Bonito Oliva per commentare l'attività di Diprè. E qui è partito un siparietto alla Sgarbi in cui Diprè ha iniziato ad urlare come un pazzo dando della nullità a Bonito Oliva, minacciando di andarsene, uscendo dallo studio, rientrando, e così via. Laconico il commento del vero critico d'arte: *“Diprè è il Lavitola del sistema dell'arte”*.

- 22 ottobre 2011 -



*Fisco: Cgia, Equitalia ha incassato quasi 9 mld nel 2010*

*In testa a riscossioni Lazio e Toscana, in coda TN-AA e Veneto*

E' di quasi 9 miliardi di euro (precisamente 8,8 mld ) il 'bottino' recuperato nel 2010 da Equitalia, grazie all'azione di riscossione coattiva esercitata sui cittadini/contribuenti italiani.

Secondo un'analisi della Cgia di Mestre, i più 'pressati' da Equitalia sono stati i laziali. In coda alla classifica il Veneto, nel quale l'importo medio per ciascun residente è stato di 117,9 euro, e il Trentino-Alto Adige, la cui somma di denaro recuperata scende a 99 euro.

- 22 ottobre 2011 -



**Riscossione coattiva: Regione Lazio al top**

L'anno scorso in Italia ogni cittadino in media ha versato alla società pubblica della riscossione Equitalia 159,7 euro. A rilevarlo è stata, attraverso il proprio Ufficio Studi, la Cgia di Mestre in base al fatto che dalla riscossione coattiva lo scorso anno Equitalia ha incassato 8,8 miliardi di euro.

A livello territoriale, per singola Regione italiana, nel 2010 sono stati i laziali quelli che hanno sborsato di più con una media pari a 217,6 euro con a ruota la Regione Toscana con 192,6 euro, ed a seguire la Regione Lombardia con quasi 190 euro ciascuno.

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*  
a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

L'ammontare degli incassi di Equitalia è dato dalla sommatoria di quelle cartelle esattoriali emesse e pagate dai cittadini/contribuenti; ma ci sono anche Regioni, sempre al Nord, dove la media di incassi per cittadino è decisamente più bassa rispetto alla media.

E' il caso della Regione Veneto con una media di 117,9 euro, e del Trentino Alto Adige dove addirittura si scende sotto i 100 euro, a 99 euro per l'esattezza.

A fronte del giusto pressing di Equitalia nella riscossione, in Italia però non tutte le pretese di pagamento vengono onorate nei termini.

Il caso lampante, messo in risalto proprio dal Segretario dell'Associazione degli Artigiani mestrina, Giuseppe Bortolussi, è quello per cui ci sono la bellezza di 70 miliardi di euro di mancati pagamenti; trattasi, nello specifico, di una montagna di crediti vantati dalle imprese nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche che quindi, spesso anche a causa del rispetto del Patto di Stabilità, tardano ad onorare il dovuto nei confronti di quelli che sono i propri fornitori.

- 23 ottobre 2011 -

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola  
**QUOTIDIANO DI SICILIA**  
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo  
**dal 1979**

Ecco la Regione "imprenditrice"

Sono quattordici le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione. La metà, rispetto alla galassia di enti, oggetto del piano di riordino dell'assessorato Economia (legge 11 del 12 maggio 2010, articolo 20). La riorganizzazione delle partecipate è stabilita dal decreto del 28 settembre, firmato dall'assessore Gaetano Armao (Gurs 43 del 14 ottobre).

Il piano, che mira al risparmio della spesa pubblica, è stato approvato dalla Giunta di governo ed ha avuto il parere favorevole della commissione Bilancio dell'Ars. Le società (articolo 1) corrispondono ad altrettante aree strategiche. Il personale degli enti da dismettere, in servizio al 31 dicembre 2009, viene trasferito agli enti interessati al riordino, "senza aggravio di costi". Inoltre, sono vietate "nuove assunzioni".

L'articolo 2 entra nel dettaglio della riorganizzazione. L'Ast, area trasporti pubblici, mantiene la configurazione giuridica interamente pubblica. Successivamente, previo piano dei trasporti pubblici locali, con un percorso di

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

partenariato pubblico-privato la Regione procede “alla dismissione della partecipazione azionaria”.

Beni Culturali, area servizi ausiliari, rileva attività e personale degli enti in liquidazione Multiservizi e Biosphera. Trasformata in società consortile per azioni, con il nuovo nome Servizi ausiliari Sicilia, opera con la modalità dell'in house providing.

Nell'area Promozione immagine è mantenuta Cinesicilia che incorpora Quarit, integrando l'attività con la promozione del territorio.

Nell'area Sviluppo e innovazione c'è Sviluppo Italia Sicilia, mantenuta per assicurare il trasferimento alla Regione di risorse economiche nazionali per nuove imprese. La Regione potrebbe inglobare Sviluppo Italia Sicilia in Irfis FinSicilia, area credito, con la trasformazione dell'Irfis in società finanziaria interamente pubblica.

Sicilia e-Servizi che si occupa del piano tecnologico regionale, fa capo all'area Attività informatiche e Ict. Sicilia Patrimonio immobiliare è nell'area Gestione e valorizzazione immobili.

Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria si trova nell'area Servizi di emergenza sanitaria.

Serit incorpora Riscossione Sicilia nell'area Servizi di riscossione dei tributi e ne assume il nome. L'area Ricerca mantiene Sicilia e-Ricerca per lo sviluppo del tessuto economico e produttivo dell'Isola. Siciliacque, area Captazione, adduzione e potabilizzazione, è mantenuta “medio tempore”, nelle more dell'assetto normativo delle attività.

Mercati Agroalimentari fa capo all'area Settore agroalimentare e per “effettivi margini di redditività” deve operare con un “articolato piano industriale”. Il Parco scientifico e tecnologico è nell'area Salvaguardia del territorio e ambiente. Lavoro Sicilia entra nella nuova area strategica Politiche attive del lavoro. Un richiamo al contenimento della spesa pubblica delle società partecipate è avvenuto recentemente con la circolare dell'assessore Armao 9 del 12 ottobre, pubblicata sulla Gurs di venerdì 21 ottobre.

- 24 ottobre 2011 –

## aginewson.it

**IN BOZZA DECRETO SVILUPPO 12 CONDONI: IL MINISTERO SMENTISCE**

Sono 12 le sanatorie previste nella bozza del decreto sviluppo che sta per essere esaminata dal consiglio dei Ministri. Si va dalla possibilità di integrare le dichiarazioni relative ai periodi di imposta per i quali i termini di presentazione sono scaduti entro il 30 settembre 2011, alla definizione delle liti pendenti con il pagamento di somme di denaro, alla riduzione delle

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

sanzioni e degli interessi dovuti per i ritardati pagamenti di tributi locali fino alla regolarizzazione del canone Rai e dei manifesti politici abusivi.

**MSE, NEL DL NE' SANATORIE NE' CONDONI**

"Nelle anticipazioni stampa vi sono norme non contenute nel provvedimento di sviluppo su cui sta lavorando il ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, notizie riguardanti l'esistenza nel testo di '12 condoni' o di sanatorie sono del tutto infondate".

E' quanto si legge in una nota del dicastero guidato da Paolo Romani.

**QUESTE LE MISURE CONTENUTE NELLA BOZZA:**

- **RIAPERTURA DEI TERMINI PER GLI ANNI PREGRESSI:** Potranno essere integrate le dichiarazioni relative ai periodi di imposta per i quali i termini per la presentazione sono scaduti il 30 settembre 2011. L'integrazione si perfeziona con il pagamento dei maggiori importi dovuti entro il 2 aprile 2012 con esclusione degli interessi maturati.

- **REGOLARIZZAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI:** Le società di capitali, quelle in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le persone fisiche e gli enti non commerciali potranno specificare i nuovi elementi attivi e passivi o le loro variazioni. Sulla base delle quantità e dei valori così evidenziati, i soggetti potranno procedere a ogni effetto alla regolarizzazione delle scritture contabili apportando le variazioni nell'inventario, nel rendiconto o nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

- **DEFINIZIONE DELLE LITI PENDENTI:** le liti pendenti di cui e' parte l'agenzia delle entrate potranno essere definite con il pagamento di 150 euro se la lite e' di importo fino a 2.000 euro e pari al 10% del valore della lite sopra tale soglia.

- **ACCERTAMENTO CON ADESIONE:** I contribuenti potranno definire le liti con l'Agenzia delle Entrate mediante accettazione degli importi proposti. Sulle maggiori imposte non sono dovuti interessi e le sanzioni sono ridotte a un sedicesimo del minimo.

- **DEFINIZIONE DEI TRIBUTI LOCALI:** Gli enti locali potranno ridurre sanzioni e interessi per il ritardato pagamento dei tributi loro dovuti.

- **DEFINIZIONE AGEVOLATA PER IMPOSTE REGISTRO, IPOTECARIA, CATASTALE, SUCCESSIONI E DONAZIONI:** I valori per i beni assoggettabili a procedimento di definizione sono definiti con l'aumento del 25%, a istanza dei contribuenti da presentare entro il 2 aprile 2012.

- **DEFINIZIONE DEGLI IMPORTI NON VERSATI:** Relativamente ai carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali e affidati agli agenti della riscossione fino al 31 dicembre 2010, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere gli interessi di mora e con il pagamento di una somma pari al 25% dell'importo iscritto a ruolo e di quelle dovute all'agente di riscossione a

# f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

titolo di rimborso per le spese sostenute.

- CANONE RAI E MANIFESTI PUBBLICI ABUSIVI: sarà possibile sanare il mancato pagamento del canone Rai versando 50 euro per ogni annualità dovuta. Per i manifesti la sanatoria prevede il versamento di 750 euro per anno e per provincia, per il complesso delle violazioni.  
- PROROGA TERMINI IVA: sono prorogati di due anni i termini per risolvere la violazione di obbligo di dichiarazione Iva.

- 24 ottobre 2011 –

## agenparl.it

EQUITALIA: GOFFI (UDC) REPLICA A BEFERA SU QUERELA

"Il Presidente di Equitalia, Attilio Befera, intende contrastare non solo un sacrosanto diritto democratico, ma un preciso dovere di un consigliere regionale che esercita il proprio mandato elettivo, difendendo i cittadini e denunciando le storture delle procedure di riscossione attivate dalla società pubblica Equitalia, riassunte nel libro "E' Qui l'Italia?", con gravi ripercussioni su imprese e famiglie".

Lo dichiara Alberto Goffi consigliere regionale dell'UDC in Piemonte commentando il comunicato di Equitalia che annuncia azioni legali nei suoi confronti.

"Sono grato, in ogni caso - continua Goffi- ad Attilio Befera per l'opportunità di poter illustrare dettagliatamente ai magistrati l'operato di Equitalia Nord, dei suoi incaricati e i suoi metodi di riscossione".

A poche ore dall'annuncio della querela, migliaia di cittadini di tutta Italia hanno spontaneamente espresso solidarietà ad Alberto Goffi attraverso il numero verde SOS Equitalia e sui social network, organizzando una manifestazione di protesta prevista per il prossimo 13 novembre a Fiano Romano, in collaborazione con le principali associazioni dei consumatori e dei contribuenti italiani.

- 24 ottobre 2011 –



### Allarme crisi: le case pignorate all'asta. Chi compra gli immobili?

L'aumento degli immobili pignorati e messi all'asta giudiziaria sono la prova tangibile degli effetti drammatici della crisi che si è abbattuta prepotentemente sulle famiglie e sulle imprese che ormai, oberate da una

# *f a b i n f o r m a*

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

pressione fiscale asfissiante conseguente anche dalla difficoltà perdurante del governo in carica nel trovare misure per lo sviluppo e per far uscire dal tunnel della recessione il Paese, troppo spesso, non riescono a far fronte ai propri debiti.

Come è noto, in termini assai semplici, l'asta giudiziaria di un immobile giunge all'esito di una procedura di pignoramento avviata da un determinato creditore che, nel momento storico in cui parliamo, è rappresentato per lo più da banche e finanziarie per mutui e finanziamenti non pagati, ma anche qualsiasi altro soggetto che vanti un credito, come per esempio, fra gli altri, Equitalia.

La vendita rappresenta, quindi, il momento più patologico del procedimento di esecuzione avviato in tribunale, ossia certifica l'impossibilità per il proprietario di non essere riuscito a far fronte al pagamento del proprio debito neanche attraverso accordi di conversione o dilazioni.

Quando si è giunti all'asta, per il debitore – proprietario è quindi ormai troppo tardi per cercare di ripianare il proprio debito e così, purtroppo, il diritto di credito si può trasformare in speculazione da parte di soggetti che ruotano intorno a questo meccanismo perverso, su quelle stesse case o immobili in genere pignorati che in gran parte dei casi vengono comprati a prezzi vantaggiosissimi ed inferiori alle stime di mercato.

Al di là delle non rare inchieste giudiziarie che hanno riguardato diverse province del territorio nazionale e che hanno dimostrato l'esistenza di organizzazioni criminali dedite a "turbare" il regolare svolgimento delle aste, vi è da dire che indipendentemente dalla commissione o meno di reati connessi a tale mercato del low cost immobiliare, la ricerca dell'affare in un momento di crisi come questo diviene quasi più semplice, per non dire naturale, in quanto se fino a qualche mese fa i beni di un certo pregio trovavano sempre un compratore al primo incanto adesso capita spesso che l'asta vada deserta e debba essere ripetuta a prezzi sempre più bassi.

Per evitare qualsiasi tipo di speculazione, per impedire che avvoltoi lucrino sui drammi delle famiglie e delle imprese, in un momento di grave crisi come questo, nel quale soggetti senza scrupoli e con liquidità che spesso derivano da altri affari illeciti hanno vita più facile, Giovanni D'Agata componente del Dipartimento Tematico Nazionale "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti" ribadisce la necessità della massima vigilanza da parte delle autorità competenti e quindi della magistratura sia delle esecuzioni civili che inquirente.

- 24 ottobre 2011 -

la Repubblica **NAPOLI.it**



## **Corruzione per fuga di notizie impiegati di Equitalia perquisiti**

**Inchiesta dei carabinieri coordinata dalla Procura, sei sotto accusa ma il quadro è più ampio**

La Procura indaga su una serie di irregolarità collegate alla gestione delle pratiche di Equitalia, la società incaricata della riscossione nazionale di tributi e contributi. Un'inchiesta complessa, che si articola in diversi filoni e nella quale ora gli inquirenti ipotizzano anche l'esistenza di un giro di tangenti in cambio di notizie riguardanti i fascicoli giacenti presso gli uffici.

Su mandato del pm Henry John Woodcock, del pool coordinato dal procuratore aggiunto Francesco Greco, i carabinieri del Reparto operativo-Nucleo investigativo del Comando provinciale hanno eseguito sei perquisizioni, anche nei confronti di funzionari o impiegati della società. I reati contestati vanno dalla corruzione alla rivelazione del segreto d'ufficio e del segreto professionale. In cambio di denaro oppure di altri benefici, gli indagati avrebbero fornito notizie e dati relative alle pratiche custodite negli archivi computerizzati di Equitalia.

Nel corso delle perquisizioni i militari, guidati dal colonnello Giancarlo Scafuri, hanno sequestrato documentazione cartacea e informatica che dovrà essere esaminata nei prossimi giorni. Al momento sotto inchiesta ci sono cinque dipendenti della società, Gennaro Gemmi di 44 anni, Giuseppe Capasso di 56 anni, Salvatore Della Corte di 41 anni, Vincenzo Ferrigno di 47 anni e Davide Amitrano di 31 anni, e un professionista di Brusciano, Mario Parrella, di 48 anni.

Tutti potranno replicare alle contestazioni nei successivi passaggi dell'indagine e decidere se proporre ricorso al Tribunale del Riesame per ottenere la restituzione del materiale sequestrato. L'inchiesta è nella fase iniziale, l'iniziativa della magistratura non va dunque interpretata come un'automatica affermazione di responsabilità, che sarà eventualmente accertata all'esito del procedimento, ma come un primo, significativo, snodo investigativo volto a fare piena luce sui fatti finiti all'attenzione della Procura.

Il pm Woodcock sta indagando su uno spettro molto variegato di possibili agevolazioni collegate alle pratiche della società di riscossione, ad esempio con riferimento a presunti casi di posizioni "cancellate" illegalmente dai terminali. Un contesto che appare quindi molto più ampio di quello sviluppato nel capitolo dell'indagine che ha portato alle perquisizioni eseguite dai carabinieri. E anche il numero degli indagati è destinato ad aumentare.

Equitalia Sud, precisa un comunicato della società, "ha preso atto dell'inchiesta che coinvolgerebbe alcuni suoi dipendenti dell'ambito di Napoli, in relazione al reato di corruzione per rivelazione di segreto d'ufficio e

# f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

professionale. La Società, attendendo fiduciosa gli esiti dell'indagine, sicura che l'operato delle Autorità chiarirà, in breve tempo, eventuali responsabilità, ha provveduto a spostare a incarichi non operativi i dipendenti sottoposti a indagine e ha preso contatti con la Procura della Repubblica di Napoli al fine di fornire tutta la doverosa collaborazione per l'accertamento dei fatti".

- 25 ottobre 2011 –

## LA STAMPA.it

**Fisco, ecco il nuovo redditometro  
Oltre 100 voci: dagli asili alle colf**

*Faro dell'Agenzia delle entrate  
su spese per i bimbi, tv satellitari,  
centri benessere e viaggi low-cost  
«Più facile stanare gli evasori»*

Dagli asili nido ai mutui, dagli elettrodomestici agli abbonamenti per le pay-tv, dall'attività sportive ai centri benessere e ai viaggi organizzati. Sono oltre 100 le voci di spesa che entrano nel nuovo redditometro messo a punto dall'Agenzia delle entrate.

La sperimentazione del nuovo strumento di controllo e di compliance durerà 2-3 mesi e verrà fatta con le associazioni di categorie, e poi, da febbraio 2012 entrerà a regime. Nel mirino ci sono oltre 22 milioni di famiglie, per complessivi 50 milioni di soggetti.

«Il redditometro - ha spiegato il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera - riguarderà le dichiarazioni presentate nel 2010 relative cioè all'anno d'imposta 2009». Dunque per l'Agenzia delle Entrate sarà possibile usare il redditometro a partire dalle dichiarazioni dei redditi 2010.

«L'obiettivo - ha aggiunto Befera - è accertare la coerenza tra il reddito dichiarato e la capacità di spesa». Nell'ambito del nuovo redditometro sono state individuate sette categorie: abitazione, mezzi di trasporto, assicurazione e contributi, istruzione, attività sportive e ricreative e cura delle persona, altre spese significative, investimenti immobiliari e mobiliari netti. Nel capitolo abitazione, entrano nel redditometro le spese relative ai mutui, alle ristrutturazioni, agli elettrodomestici, agli arredi ma anche quelle per l'energia elettrica, i collaboratori domestici, la telefonia fissa e mobile e il gas.

Quanto ai mezzi di trasporto, sotto la lente del fisco finiscono le spese per minicar, caravan, barche, moto, auto e mezzi di trasporto in leasing o

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

noleggio. Sul fronte delle assicurazioni e dei contributi previdenziali, entrano nel redditometro le assicurazioni vita, danni, malattia, responsabilità civile, incendio e furto, ma anche i contributi obbligatori, volontari e la previdenza complementare. Nel capitolo istruzione figurano le spese per asili nido, scuole, corsi di lingue straniere, soggiorni di studio all'estero, corsi universitari, master e canoni di locazione per studenti universitari. Quanto alle attività sportive e ricreative, nel redditometro entrano le spese per le attività sportive, i circoli culturali, i cavalli, i giochi on line, gli alberghi, gli abbonamenti allo stadio o ad altri eventi sportivi e culturali.

Le spese significative nel mirino del fisco riguarderanno gli oggetti d'arte, i gioielli e i preziosi, ma anche le donazioni a onlus e simili e gli assegni corrisposti al coniuge. A partire da febbraio 2012, sarà messo a disposizione dei singoli contribuenti e degli intermediari che li assistono un apposito software per verificare la coerenza della propria posizione. Le famiglie considerate sono, dunque, oltre 22 milioni e verranno divise in 55 gruppi omogenei che si otterranno incrociando gli 11 nuclei familiari, dai single con meno di 35 anni alle coppie con più di tre figli, alle cinque aree geografiche (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole).

Per ciascuno dei 55 gruppi omogenei le voci indicative della capacità di spesa contribuiscono in misura differenziata alla stima del reddito della famiglia. Lo strumento verrà utilizzato esclusivamente - ha spiegato l'Agenzia delle Entrate - per orientare il contribuente verso la compliance e per potenziare l'analisi del rischio di evasione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Se il contribuente, pur consapevole della incoerenza, non modifica il comportamento dichiarativo, viene sicuramente selezionato per ulteriori approfondimenti, calibrati in funzione dell'entità dello scostamento. Se lo scostamento tra i redditi e le spese è basso, il fisco non procederà ad accertamenti; se lo scostamento è medio parte la prima fase del contraddittorio per approfondire le cause dello scostamento stimato; se lo scostamento è molto elevato si procede all'accertamento.

Presentando il nuovo redditometro, Befera ha sottolineato: «Si tratta di uno strumento di compliance messo a disposizione dei cittadini per capire la coerenza tra reddito e spese». Per il direttore dell'Accertamento dell'Agenzia delle Entrate, Luigi Magistro, il redditometro «serve per individuare un rischio più o meno elevato di evasione e per far capire al contribuente o a chi lo assiste che l'Agenzia delle Entrate può individuare il rischio».

- 25 ottobre 2011 -

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*  
a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

**la Repubblica** **PARMA.it**

## **Emette fatture false per milioni due anni e mezzo a imprenditore**

**Il titolare della ditta Anthea di Borgotaro condannato per aver dichiarato spese fasulle dal 2005 al 2009 al fine di evadere le tasse**

Dichiarava centinaia di migliaia di spese inesistenti al fisco per non pagare le imposte di legge. Al centro di un eclatante caso di evasione fiscale c'è la ditta Anthea Srl, produttrice di avvolgimenti elettrici, che fa parte del cosiddetto comparto dei "motorini" dell'Alta Valtaro.

Nel corso di un'ispezione tributaria di Equitalia nel 2009 sono state trovate decine di fatture di pagamenti con importi a cinque o sei zeri, risultate false. Nel 2008, ad esempio, erano stati dichiarati per l'anno 2007 ben 972mila euro di elementi passivi fittizi.

Per gli anni 2005 e 2006 le spese fasulle ammontavano a circa un milione di euro. Cifre dichiarate al fisco per fare figurare a carico dell'azienda debiti mai contratti, al fine di far crollare gli importi dovuti allo Stato.

Contro il rappresentante legale della società, un parmigiano 65enne, è scattata una denuncia per emissione di fatture false, un reato punibile con una pena che va da un anno e mezzo a sei anni di detenzione. Oggi l'imprenditore è stato condannato con rito abbreviato dal gup Paola Artusi a due anni e mezzo. Il pm Paola Reggiani ne aveva chiesti quattro.

- 25 ottobre 2011 -